



# FOCUS Pir



**INFORMAZIONE** Pmi capital fornisce dati finanziari, multipli di mercato, strumenti d'analisi sulle quotate. Utile a chi investe ma anche alle società per valutare la fattibilità di ipo

## Piattaforma verso l'Aim

di Valerio Testi

**L**e scelte del governo sostengono lo sviluppo dell'Aim Italia, stimolando l'interesse delle aziende per la quotazione e alle forme di finanziamento alternative al credito bancario. Per assecondare questa tendenza il gruppo Ir Top ha lanciato una digital platform dedicata alle società e agli investitori di questo mercato. La



Anna Lambiase

piattaforma, riservata a investitori istituzionali e professionali e ad aziende che ambiscono a quotarsi, fornisce multipli di mercato, dati finanziari, analisi e informazioni riguardanti tutte le società quotate per favorire decisioni di investimento informate. «L'obiettivo è fornire uno strumento per la finanza delle pmi che si inquadra nelle azioni del governo su Pir e sugli incentivi alla quotazione», spiega Anna Lambiase, ad di Ir Top. «Alla luce delle azioni del governo su Pir e il programma Finanza per la crescita, oltre alla deducibilità dei costi di quotazione proposta nel ddl Bilancio 2018, si è creato un contesto eccezionalmente favorevole allo sviluppo del mercato azionario delle pmi che ha generato un'alta domanda di investimento da parte di fondi Pir e contestualmente un crescita dell'offerta di pmi che potranno valutare la quotazione su Aim». In una fase di passaggio epocale verso la finanza dell'equity, Pmi capital si rivolge agli investitori per una scelta consapevole di investimento e a società private per valutare la fattibilità di ipo. «Sulla base delle nostre analisi», prosegue Lambiase, «la liquidità che continuerà a essere generata dai Pir e il credito d'imposta

L'OPINIONE DI GAUDENTI DI ENVENT CAPITAL MARKET, AL CENTRO DI UN INCONTRO PER INVESTITORI A LONDRA

### Pir e incentivi fiscali segnano la svolta per le pmi

«Grazie a questa combinazione di Pir e incentivi fiscali possiamo dire di trovarci a un punto di svolta per le pmi italiane». Sono le parole usate da Franco Gaudenti, fondatore e guida di EnVent capital market, in un incontro organizzato a Londra giovedì 30 -presieduto dall'ambasciatore Pasquale Terracciano e coordinato dal primo consigliere per gli affari economici e commerciali Dante Brandi- per presentare alla business community i fattori che stanno trasformando il capital market in Italia.

Tre gli elementi fondamentali: 1) lavorare accanto alle pmi e assisterle nel percorso verso il mercato dei capitali

implica per operatori finanziari e investitori professionali e istituzionali avere la capacità di individuare, analizzare e scoprire le aziende più interessanti; 2) dedicare molto tempo all'affiancamento di aziende spesso familiari, imprenditori e manager; 3) avere la capacità di svolgere costantemente (quella che gli anglosassoni chiamano «vetting») il monitoraggio delle best practice di governance e accountability dell'azienda. Quindi una nuova classe e una nuova cultura di investitori di capitale «paziente e attivo o anche permanente è necessario che emerga e si consolidi», aggiunge Gaudenti, «e su questo versante qualche segnale e

nuova iniziativa in tal senso sta emergendo». Tutto ciò dovrà poter beneficiare anche del rientro su asset italiani di investimenti di risorse e risparmio italiano oggi ampiamente investito fuori dall'Italia. Le pmi, che il presidente di EnVent include nella categoria delle micro aziende (fino a 50 milioni di enterprise value), «sono occasioni di investimento spesso in una logica pre-ipo, dal momento che i flussi dei Pir possono essere investiti anche in aziende non quotate». Ultima battuta per le spac, «che hanno innovato il tradizionale modello del private equity, beneficiando dei flussi dei Pir che hanno superato le previsioni.



Ci sono momenti che hanno un sapore speciale

OGNI SORSO  
UN'EMOZIONE

FAMIGLIACECCHI

www.famgliacocchi.it

sui costi di ipo, se approvato, potrebbe creare un potenziale di sviluppo del mercato Aim stimabile al 2020 in circa 300 società quotate per una capitalizzazione complessiva di 15 miliardi di euro. Riteniamo che questa nostra piattaforma possa essere di aiuto anche all'economia italiana che basa la propria crescita sulle pmi e sulla loro capacità di diventare «le grandi imprese di domani» attraverso la quotazione in borsa.

I soggetti a cui la piattaforma si rivolge sono prevalentemente tre: investitori qualificati (istituzionali e professionali) di Aim Italia per facilitare l'analisi di rischi e opportunità sulle società emittenti Aim Italia grazie ad approfondimenti su multipli attesi, consensus delle ricerche pubblicate e analisi di Ir Top sulle tematiche di governance, flottante, liquidità, Pir, ipo, performance, financials e investitori di mercato. Gli altri due target riguardano aziende quotate, visto che la piattaforma rappresenta uno strumento di grande visibilità e investor reach anche a livello internazionale e pmi interessate alla quotazione che possono richiedere di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissione all'Aim. «E chi supera l'esame», conclude Lambiase, «si potrà avvalere per uno studio di fattibilità e valutazione del nostro team di ipo advisory, che le affiancherà nel percorso di quotazione e di preparazione al confronto con gli investitori». (riproduzione riservata)